

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00377252

ESC - Ente schedatore	M290
ECP - Ente competente	M290

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0700377251
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	candelabro
OGTT - Tipologia	a statuetta
OGTV - Identificazione	opera isolata

## SGT - SOGGETTO

<b>SGTI - Identificazione</b>	giovane donna
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Liguria
<b>PVCP - Provincia</b>	GE
<b>PVCC - Comune</b>	Genova
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	Palazzo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Reale
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Palazzo Reale di Genova
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Balbi, 10
<b>LDCS - Specifiche</b>	Appartamento dei Principi Ereditari/ Studio del re
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	1149
<b>INVD - Data</b>	1950
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1760
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1799
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>ADT - Altre datazioni</b>	sec. XIX
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Manifattura di Meissen
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie dal 1708
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	AUTH0001
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	produzione francese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo/ cesellatura, doratura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	porcellana/ modellatura, pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	32
<b>MISL - Larghezza</b>	26
<b>MISP - Profondità</b>	15
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Candelabro a tre luci, elementi fitomorfi decorano la base e le bobeches, i reggiluce sono lavorati a rami da cui dipartono altri rami con foglie e fiorellini in porcellana francese. Sulla base è collocata una statuetta raffigurante una giovane donna, probabilmente una contadina o una domestica: ha una cuffia in testa, bianca come il grembiule a cui è appeso probabilmente un fuso. Sotto al grembiule si scorge una giacca viola e la gonna verde.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	46AA14
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: giovane donna
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La concezione del candeliere con statuina deriva da modelli settecenteschi in cui le composizioni erano montate con statuine in porcellana. Si tratta del modo più aulico con cui nel XVIII secolo potevano essere utilizzate le porcellane, altrimenti troppo difficili da contestualizzare. Esse venivano assemblate dai cosiddetti "marchands merciers", figure di mercanti che non solo rivendevano le singole porcellane ma che, in determinati casi, le ricontestualizzavano, inserendole all'interno di strutture in bronzo dorato di propria invenzione. Spesso le statuine di Meissen venivano dipinte in un secondo momento dagli Hausmaler (pittori artigiani), che compravano le porcellane bianche direttamente dalla fabbrica: da qui la presenza sovente di un medesimo modello che risulta però poi decorato in numerose varianti. Spesso era la stessa fabbrica ad incaricare un Hausmaler per la decorazione. A partire dalla seconda metà del Settecento, anche a causa della Guerra dei Sette anni (1756-1763), la fabbrica di Meissen visse un periodo di declino, che terminò con la ripresa della produzione, che si ispirò a modelli francesi. In particolare nel 1764 giunse dalla Francia Michel-Victor Acier, il quale affiancò il modellatore di porcellana Johann Joachim Kändlenel ruolo di maestro modellatore. Tipica di quegli anni è la produzione di candelabri in bronzo dorato con fiori in porcellana, a cui veniva aggiunta una statuina. I temi potevano essere molteplici, a seconda delle richieste: personaggi della commedia dell'arte, figurine orientali, pastorelli, contadini, cacciatori, musicisti.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato

<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero della Cultura
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Balbi, 10 - 10126 Genova (GE)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	PAL-GE_0700377252
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	D'aglano, Andreina/ Melegati, Luca
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000153
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2021
<b>CMPN - Nome</b>	Tosa, Alberto
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Manzitti, Anna
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Leoncini, Luca